

La guerra per l'acquedotto pugliese

Se Vendola avesse in Puglia l'appoggio del Pdmnoelle vincerebbe a mani basse. D'Alema prosegue la demolizione del suo partito di cui Bersani è solo il portavoce. In gioco nelle elezioni della Regione Puglia c'è la privatizzazione dell'acquedotto pugliese, il resto è fumo negli occhi dei cittadini

“Le fonti sono sotto gli occhi di tutti. La scelta del Governatore della Puglia alle prossime elezioni è conseguenza della privatizzazione dell'acquedotto pugliese. In prima fila c'e' il gruppo Caltagirone (ergo Casini UDC) per rilevare la concessione sulla gestione del più grande acquedotto d'Europa. Vendola, il Governatore uscente, ha dichiarato che non privatizzerà una struttura pubblica costruita con il sangue e i soldi dei cittadini italiani e pugliesi! Allora D'Alema ha cominciato la sua manovra politica per cercare di accaparrarsi l'acquedotto con un governatore (BOCCIA) “economista” del PD che farà alleanza con l'UDC, ossia Casini, ossia Caltagirone, che avrà la gestione della più grande infrastruttura pugliese. Questo significa gestire soldi dei cittadini, posti di lavoro, ergo voti! Vendola si trova a non essere candidato in pectore perché vuole salvare la più grande infrastruttura pugliese oggi esistente. Spero che Beppe Grillo possa salvarci da questo scippo colossale! Aiutateci!”. Antonio L.